



Inf-Ordine



Febbraio 2013

- Notiziario interno - stampato in proprio -

Anno 16 numero 86



Cent'anni di scautismo: Il grande gioco della vita

Convegno nazionale
a cura della Sezione CNGEI di Lecce

Sabato 9 marzo 2013 - ore 17.00

OFFICINE CANTELMO - Viale De Pietro - LECCE

SALUTÌ DEL SINDACO DI LECCE
Dott. Paolo Perrone

LA PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA
Dott. Paolo Cesano
PSICOLOGO

SCAUTISMO E LEGALITÀ
Dott. Antonio Maruccia
AVVOCATO GENERALE DELLA REPUBBLICA

L'ORIGINALITÀ E LA MODERNITÀ
DEL METODO EDUCATIVO SCOUT
Dott. Federico Lunardi
PRESIDENTE DELL' ORDINE SCOUT DI SAN GIORGIO

Modera: **Dott. Francesco Casulli**
CNGEI Lecce - membro dell'Ordine Scout di San Giorgio



Archivio storico CNGEI Lecce
Scout Ugo Nicazza 1913

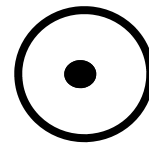


CNGEI Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani
Ente Morale sotto l'Alto patronato del Capo dello Stato - Associazione di Promozione Sociale
Sezione di Lecce
Viale della Repubblica, 88 - 73100 Lecce
www.cngeil Lecce.it
C.N.G.E.I. LECCE - ENTE MORALE - Associazione laica di scautismo



con il patrocinio del Comune di Lecce

...ci hanno lasciato...



Ricordo di Laura Aiuto Zumin.

Gli scouts del C.N.G.E.I. sono in lutto per il ritorno alla "Casa del Padre" di Laura Aiuto. Il suo amabile sorriso si è spento ed il nostro cordoglio per la sua perdita è mitigato dal sapere che le sue sofferenze sono finite.

Avvicinatasi allo scautismo negli anni cinquanta, con entusiasmo fece propri i principi spirituali, patriottici e altruistici del Movimento Scout. Inizialmente alla guida delle Esploratrici della Sezione di Trieste, nel 1960 fu nominata Commissaria Nazionale U.N.G.E.I.

Alla Scuola Capi di Opicina ottenne il brevetto di "Scout Master", collaborando poi con il Direttivo per oltre dieci anni.

Fu insignita nel 1962 dell'Ordine Scout di San Giorgio,

la più alta onorificenza del Cngei.

Noi, Esploratrici di allora la ricordiamo giovane e bella, gli occhi azzurri vivacissimi, spiritosa, con battute ironiche anche verso se stessa, decisa e schietta.

Il suo insegnamento costante e affabile è stato per noi sprone a migliorare.

Ma la sua dolorosa storia personale è stata il più efficace esempio di tenacia e forza d'animo. Laura Zumin a 23 anni aveva sposato un ufficiale di aviazione siciliano che allo scoppio della guerra nel 1940 fu uno dei primi caduti, medaglia d'argento; il figlio Giorgio, nato pochi mesi dopo non conobbe suo padre.

Intraprese l'insegnamento e sostenuta dall'affetto del suo amato fratello, il dott. Eugenio Zumin, magistrato, e della famiglia, allevò ed educò il figlio.

Insegnò lettere per lunghi anni all'Istituto Tecnico "Carli", lasciando un buon ricordo nei suoi allievi.

Le sue qualità morali ed intellettuali, la sua forza d'animo, la sua serenità sono rimaste impresse nei nostri cuori.

Conserveremo sempre con riconoscenza il ricordo di quanto abbiamo imparato dal suo esempio.

Addio Laura e grazie!

Buona Caccia, Commissaria.

Claudia
Viezzoli

Direttore del Centro Studi Scout "E.e F. Olivo"- Trieste



RICORDO di ELENE SPYCHER

Era nata a Koniz, cantone di Berna il 7 agosto del 1914 e nel '36 era giunta in Italia per fare la Schwester, che significa "sorella", ma che in Svizzera è un diploma professionale d'infermiera specializzata in puericoltura. Per i bambini della fam. Fiocchi schwester, era troppo difficile, perciò cominciarono a chiamarla Scioscio e anche per noi fu sempre Scioscio.

Donna generosa, altruista, attiva, assertrice convinta della bontà del metodo scout, da giovane, prestò la sua Promessa di guida direttamente nelle mani di Baden Powell; da adulta fu una lupettista della sez. di Milano e non solo. L'ho conosciuta negli anni 65/66 quando i campi S. Giorgio erano sempre regionali.

Col tempo ho potuto apprezzarla sempre meglio e tra noi è nata un'amicizia ed una stima reciproche.

La ricordo a Clavière, responsabile del kinderheim, che organizzava di febbraio per i figli degli amici (dove ho accompagnato anche Erica ed Alessandro di 5 anni), gestito sempre con mano ferma e sorriso sulle labbra.

Sempre a Clavière nella prima metà degli anni 80, anfitrione ospitale e discreto durante alcune riunioni dell'allora cocon formazione.

Quando le esonevi un problema era sempre pronta ad aiutarti.

Quando le telefonavo negli ultimi anni, non dovevo avere impegni, perchè meno di un'ora la telefonava non durava: era felice, voleva sapere...la telefonata si concludeva sempre con un invito a pranzo.

Il miglior ricordo che possiamo avere di Scioscio è quello che mi ha offerto Laura Gandola della sez di Milano:

"L'insegnamento che mi ha passato e che non perderò mai è: TROVIAMO BELLE ATTIVITA', LAVORIAMO SUI PRINCIPI DELLO SCAUTISMO, MA RICORDATE SE NON AMIAMO I NOSTRI BAMBINI, SE NON RIUSCIAMO A DAR LORO AMORE, TUTTO IL RESTO NON POTRA' MAI ESSERE TRASMESSO".

Lucia Mondini

Giovedì 20 dicembre, alle 15.00. Tre generazioni di Fiocchi sono raccolte attorno alla bara di Scioscio nella camera ardente della Residenza per Anziani a Bellagio dove, il giorno prima, Hélène Spycher ci ha lasciati per tornare alla casa del Padre.

Li ha cresciuti ed educati tutti lei, con la sua dirittura morale e la sua grande bontà, con lo sguardo sereno anche quando era severo, anche quando doveva sgridare qualcuno.

La cerimonia à semplice, non ci sono presenti che non siano familiari, con l'eccezione di noi (sono con la moglie di Carlo, Sandra e con Tiziana) e un ex socio della Sezione di Milano, Felice Pirro, che per tanti anni è stato molto vicino a Scioscio e di cui Scioscio parlava tutte le volte che andavo a trovarla, con gli occhi illuminati dalla gioia di raccontare di un suo caro.

Una liturgia della Parola, la benedizione della bara e subito via, verso Como, per la cremazione.

Noi tutti invece ci fermiamo a ricordare gli anni di incontri con lei, la sua continua opera a favore della Sezione e del CNGEI, da quando ancora a Milano non c'era che il suo Branco; abbiamo così modo di sapere che ci ha lasciato serena, come serena ha vissuto.

Così apprendiamo anche che era vestita con la camicia di uniforme, il foulard e le insegne dell'Ordine Scout di San Giorgio, cui era particolarmente affezionata. Il collare poi è stato consegnato a Felice, come lei aveva chiesto e Felice me lo ha mostrato con gli occhi lucidi perché costituirà un grande ricordo oltre che un segno di grande stima che Scioscio gli lascia.

Non più di mezzora e tutto è finito. Si salutano i Fiocchi, che sono stati vicino a lei fino in fondo e che la ospiteranno nella tomba di famiglia perché era diventata una della famiglia; si parte verso Milano, ricordando tante cose che Scioscio ci ha lasciato, tra le quali il modo di affrontare la vita e la completa fedeltà alla Promessa e alla Legge Scout.

Per me è stato un onore poter essere a questo ultimo saluto e aver potuto portare il pensiero di tutti i Cavalieri alla nostra indimenticabile Scioscio.

Franz

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO FIRENZE 9 FEBBRAIO 2013



Sabato 09 febbraio il consiglio dell'Ordine s'è riunito presso una sede messa a disposizione dalla Sezione di Firenze e ha trattato i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1) Consuntivo attività svolte: dopo l'ultima riunione del Consiglio (Bondeno luglio 2012) l'Ordine è stato attivo a:

- San Fedele Intelvi base del Tecnicamp con 5 cavalieri (Della Torre, Ostinelli, Volta, Accrenza e Cresta);
- Convegno Giungla a Reggio Emilia: Barbieri all'organizzazione e relatore, Botta relatrice, Ambrosetti segreteria. In sala altri sette cavalieri hanno seguito i lavori, tra questi CS e P che, nei rispettivi ruoli associativi, hanno portato il loro saluto e dato il proprio contributo di pensiero;
- Manifestazioni del Centenario: a tutte l'Ordine è stato presente con numeri notevoli e ruoli di servizio e di testimonianza. Dalla cerimonia a Forte dei Marmi, a quella a Villa Pamphili, al Convegno storico, alla Cerimonia al Verano;
- Il Presidente, su invito del Consiglio Nazionale, è stato presente all'apertura dei lavori dell'Assemblea Nazionale sede nella quale, tra l'altro, è avvenuta la premiazione dei vincitori della Borsa di studio dedicata ad Antonio Viezzoli. L'invito era esteso a tutti i lavori assembleari ma per ragioni legate al particolare momento associativo Federico ha preferito lasciare i lavori alla prima pausa concessa dalla Presidenza dell'Assemblea medesima;
- sabato 17 dicembre il collegio ligure del Grande Oriente d'Italia ha concesso alcune donazioni in denaro a gruppi e associazioni che insistono sul territorio e che hanno contribuito all'emergenza alluvione. Il Presidente ha assistito alla consegna dell'assegno avvenuta nelle mani del Cavaliere Volta e ha preso la parola per ricordare che il compito dello scoutismo è la formazione di bravi cittadini, cittadini (seppur ancora in erba) che proprio perché attivi e attenti alla realtà sempre intervengono nei momenti di bisogno.

Il Consiglio considera con favore tutte le attività svolte e le presenze con l'inevitabile ricadute positiva sull'esistenza dell'Ordine e sul significato di esserne parte. Dobbiamo ancora lavorare sulla capacità di tenerci informati e di rendere visibile al primo materiale scritto o di immagine che possa essere condiviso e visto.

Federico ricorda che alcuni relatori del convegno (sia cavalieri che no) non hanno ancora inviato il proprio intervento e provvederà una volta ancora a sollecitarli.

2) Attività future:

L'Ordine, nella persona dei Cavalieri Lombardi e Degiorgis che terranno apposite relazioni, sarà impegnato nel convegno sulla comunicazione che si terrà a Milano sabato 16 marzo. Altri Cavalieri hanno già dichiarato la propria presenza. Federico ha dichiarato la disponibilità dell'Ordine a svolgere eventuali lavori di segreteria se l'organizzazione ritiene avvalersene. A oggi non è stata ancora formulata una richiesta in tal senso.

Il Presidente terrà una relazione a un Convegno Nazionale organizzato dalla Sezione di Lecce per sabato 9 marzo nell'ambito delle celebrazioni del Centenario della locale sezione.

Il convegno vedrà il Cavaliere Casulli quale moderatore e al medesimo ha già dichiarato la propria partecipazione il Collare Franz Adami. E' molto importante quest'occasione per essere presenti nelle regioni del Sud Italia ove l'Ordine ha tenuto un numero di incontri e attività ridotto rispetto al resto del territorio nazionale. Altra relazione richiesta al Presidente viene dal Gruppo di Lonigo della Sezione di Vicenza da tenere sabato 1 giugno.

3) Incontro di maggio: si terrà nella data stabilita e concordata con il responsabile del settore Formazione (25 e 26). Raffaello relaziona di una telefonata di Danilo che chiede lo spostamento a giugno per problemi locali. Il Consiglio ribadisce l'indisponibilità allo spostamento delle date e valuta eventuali altre disponibilità (Doriano si attiverà per la Casa di Caccia di Reggio Emilia e Raffaello per l'eremo che ha ospitato i lavori del 2011). Si concorda di pensare a un momento comune a più voci da tenere nel pomeriggio rivolto a una delle scelte associative. Monia indicherà questa disponibilità al prossimo CS che poi sarà contattato da Federico per la definizione finale. La sera al fuoco di bivacco si cercherà di portare le testimonianze di allievi dei primi due corsi di Sori. Sulla scorta delle Cerimonia del Verano e del plauso ricevuto per il suo svolgimento tutti concordano sulla necessità che le cerimonie siano curate particolarmente per poter poi spiegare l'importanza delle medesime e del simbolismo.

4) Medaglioni Cavalieri: Federico relaziona dell'email ricevuta da Enrica e sullo stato dei lavori. Federico scriverà un'email a tutti per chiedere che entro fine febbraio tutti facciano avere i testi a Enrica per poi poterli risistemare dal punto di vista grafico e mandare in stampa.

5) Borsa di studio: sulla base dell'esperienza maturata, degli errori commessi, delle positività evidenziate il consiglio prende visione delle bozze elaborate da Nicola e delle osservazioni formulate da Claudia e Cesare. Si concorda di tenere buono il testo finale chiedendo che le tesi in formato cartaceo siano inviate al CSS, quelle in formato elettronico al Presidente e a Nicola contemporaneamente (che poi provvederanno a inviale a tutti i membri della commissione). Si decide che il premio sarà in denaro e unico senza alcuna graduatoria. Si prende in esame la possibilità di consegnare l'assegno al vincitore in altri eventi nazionali di rilievo ma, in conclusione, tutto il Consiglio ritiene che l'Assemblea Nazionale sia il luogo di maggior visibilità e quello che meglio si presta all'occasione.

6) vengono prese in esame le due ulteriori candidature proposte. Il consiglio ritiene che ambedue i fratelli scout proposti possiedano i requisiti regolamentari e pertanto saranno sottoposte al referendum assieme alla candidatura già valutata positivamente nella riunione di luglio. Raffaello provvederà all'inoltro sia postale che digitale delle candidature.

7) Il Presidente esprime il proprio rammarico per come la discussione di importanti temi associativi su + moderni sistemi di comunicazione sociale (esempio Facebook) siano motivo di contrapposizioni e invettive tra i vari soci. Monia sottolinea come la scelta religiosa sia l'elemento più dirompenente in tal senso e come si sia sentita in dovere di intervenire, obtorto collo, in una discussione che aveva visto prese di posizione al limite (e forse oltre) del sentimento di fratellanza e di rispetto reciproco. Il Consiglio concorda che sia impossibile una regolamentazione in tal senso ma invita tutti i Cavalieri a far sentire la propria voce argomentata sempre in forma di rispetto e volta a stemperare gli eccessi. Il Presidente auspica che il sito dell'Ordine possa diventare luogo ove pubblicare scritti articolati (che vadano oltre un "post") che possano far pensare e discutere arricchendo il panorama di approfondimento delle tematiche scout a disposizione sulla rete informatica.

8) Tesoro dell'Ordine: Raffaello relaziona come, grazie anche ai buoni uffici del Cavaliere Girotto, sia stata trovata una strada per aprire un conto corrente intestato all'Ordine che sia pienamente rispondente a quanto richiesto dalle leggi vigenti. Su richiesta del Presidente il Tesoriere si impegna a inviare il rendiconto di cassa dell'Ordine al Tesoriere Nazionale del Corpo Nazionale quale

gesto di fraterna lealtà e trasparenza atteso che i periodi temporali saranno differenti e che il rendiconto di cassa dell'Ordine non possa rientrare nel bilancio associativo per motivi tecnici.

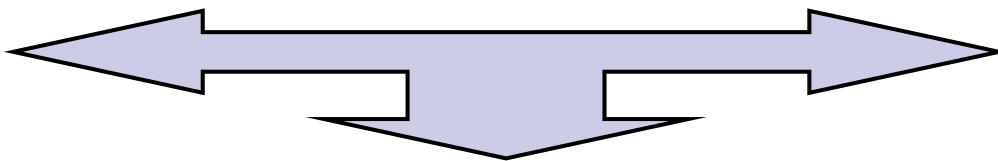
Il Tesoriere ricorda che la stampa delle magliette, la pubblicazione degli opuscoli e i compensi in denaro hanno assottigliato le disponibilità finanziarie.

Come da Statuto ogni cavaliere saprà farsi carico di questo e concorrere, nei limiti delle proprie disponibilità, col proprio contributo.

La riunione del Consiglio ha termine alle 21.00 e si apre l'incontro con Dirigenti, Capi e Senior della Sezione di Firenze. A noi non si sono potuti associare i fratelli Cavalieri fiorenti in quanto: Maria Angela in attività di branco, Lorenzo per impegni di lavoro già precedentemente assunti e Franco per impossibilità a raggiungere Firenze non essendoci disponibilità, nella giornata di sabato, di mezzi pubblici da Fermignano.

Le due ore che seguono danno la possibilità ai consiglieri dell'Ordine di rispondere alle tante domande su temi storici e di attualità che investono la propria vita e di ricevere numerosi aggiornamenti sulla Sezione di Firenze giunta al suo Novantesimo. La situazione delle sedi sembra sia indirizzata a soluzioni stabili, i numeri degli iscritti sono confortanti e le attività proseguono intense. Il P.Cos. e il CdS espongono l'ultima e "golosa" attività promozionale e di autofinanziamento ovvero il "Biscout".

Nello scambio dei doni non viene dimenticato il fratello Dario Calindri al momento ricoverato in un'unità riabilitativa neuromuscolare in Versilia per i postumi del gravissimo incidente automobilistico occorsogli in America Latina.

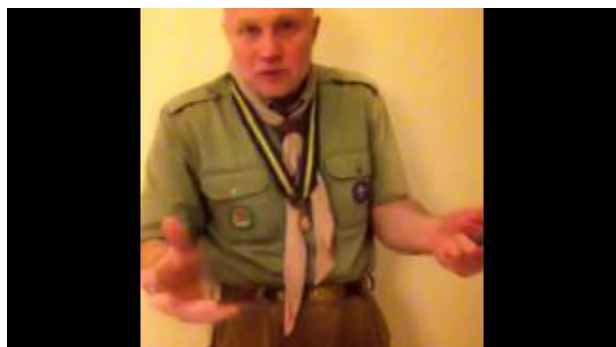


OSSG NEL WEB



Digita su YouTube:

OSSG riflessioni sul cammino
OSSG per Sezione Benevento
OSSG per Capi Milano
OSSG incontro Sezione di Firenze





CONVEGNO JUNGLA

Sabato 15 settembre presso i locali dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia si è svolta la parte "accademica" del convegno giungla voluta dal Commissariato Nazionale alla Branca Lupetti e organizzata da Nicola Barbieri che, in detto ateneo, svolge attività di insegnamento quale professore associato in Storia della Pedagogia e letteratura per l'infanzia.

Sotto la presidenza di Sara Reggiani si sono alternati alcuni relatori universitari (Mariangela Pasciutti su "Lo sfondo integratore dal punto di vista educativo", Nicola Barbieri su "La Giungla di Kipling" e Maria Donati Panforti su "La legge della Giungla") e alcuni relatori scout (Maria Angela Botta "Perché la Giungla come ambiente educativo nel CNGEI: la storia delle scelte e delle eventuali evoluzioni" e "La Giungla generatrice del Metodo" e Sara Prestinari su "Il simbolismo nella Giungla e la Giungla nel Gruppo" e "Mowgli: modelli di crescita e strategie educative").

Del convegno saranno pubblicati gli atti integrali e, pertanto, non riporterò i miei scarsi appunti ma trascrivo di seguito alcune riflessioni.

Un grande plauso a Massimiliano Della Bona e alla sua CoCon per aver pensato e organizzato un'attività di così alto profilo proseguita poi con un Fiore Rosso e una domenica di lavori in gruppo da parte di tutti i lupettisti intervenuti. E' fondamentale che gli strumenti del metodo siano conosciuti, capiti, valorizzati e studiati perché poi vengano applicati nel migliore dei modi senza eccessi snaturanti (buffi modi di definire ogni oggetto che fanno diventare la Giungla un ambiente di dementi o estremismi in cui invece di antropomorfizzare gli animali si animalizzano i bambini) o giochi al ribasso (nomi tradizionali privi del proprio contenuto educativo).

Un grande plauso a Nicola per aver ricercato relatori accademici che hanno saputo offrire chiavi di lettura e stimoli di pensiero veramente originali.

L'Ordine è stato presente oltre che nelle persone di Nicola e Maria Angela (relatori) in quella di Marco Ambrosetti (segreteria), Barbara Calvi (animazione del Fiore Rosso), Enrico Corradini (Presidente Nazionale e animatore del Fiore Rosso), Monia Marcacci (Capo Scout e animatrice del Fiore Rosso), Dorian Guerrieri, Tiziano Mailli e il sottoscritto (auditori e spettatori). Da non dimenticare il ruolo dietro le quinte di Agostino Volta che ha svolto indagini e raccolta di materiale di lavoro utilizzato nei propri interventi sia da Maria Angela che da Monia.

La figura di Kipling ha giganteggiato in tutte le relazioni; una presenza alta per liricità e pensiero ma anche scomoda quale cantore dell'Impero e della superiorità dell'uomo bianco nonché per la sua appartenenza alla massoneria. Non vedo alcuno scandalo in tutto questo; i canti sestetti delle tre cantiche della Divina Commedia non possono essere compresi e apprezzati senza sapere dell'appartenenza politica di Dante ai Guelfi di parte bianca; la sua visione del Mondo riecheggia in ogni endecasillabo ma questo non toglie validità agli insegnamenti morali che il Poeta dà al lettore, qualsiasi lettore. Per capire la valenza della Giungla, quale ambiente di crescita del cucciolo d'uomo (qualsiasi cucciolo d'uomo), non si può non avere letto la poesia "La Grande Loggia" nella quale Kipling esalta il senso di fratellanza tra persone che all'esterno del tempio massonico si parlano in modo ufficiale e distaccato e all'interno diventano fratelli (una sorta di eco del "Siamo dello stesso sangue tu e io"). Questo non implica alcun fraintendimento tra il ruolo di educazione (presente) e lo scopo dell'iniziazione (assente) che

svolgono le Storie di Mowgli per noi scout.

Nessun relatore ha affrontato (ma non so se sia emerso nei lavori del giorno seguente) l'aspetto che il cattivo per eccellenza (Shere Khan) è anche l'unico personaggio con un difetto fisico (zoppia) perché "The foll has had no more sense than to jump at a woodcutter's camp-fire, and has burned his feet". Tutta la letteratura classica è piena di personaggi negativi con difetti fisici (si pensi al Tersite omerico) mentre l'eroe è sempre giovane e di bell'aspetto (si pensi al Manfredi di Dante). Non c'è dubbio che qui sta la capacità del Capo Branco di far capire come la disabilità della tigre sia dovuta alla di lei stoltezza e sia ben diversa da quella che eventualmente presenta un lupetto che fa parte del branco. Sarebbe privo di senso mal giudicare ed emendare - in nome di un politicamente corretto - questo passo; il clima di Famiglia Felice mette ogni cosa al suo posto e i bambini crescono sani e forti come colui che non sa di ricevere un insegnamento.

Accorato l'appello, alla conclusione dei lavori, di Nicola alla produzione di testi e manuali perché le esperienze siano verbalizzate e divengano patrimonio di tutti. Anche se non è stato ricordato in quella sede conforta poter dire che sia l'Ordine sia il Centro Studi Scout in questi anni a ciò si sono dedicati pur se con pubblicazioni su argomenti specifici.

Credo che sia importante rileggere con estrema attenzione scelte recenti alla luce dell'intervento sullo sfondo integratore che, a me sembra, abbia sottolineato quanto importante sia che il linguaggio e il contesto sia armonico, progressivo e che non possa essere messo da parte soprattutto nei momenti più importanti del processo educativo.

Federico



Luciano Cantini

il GIGLIO



HOME
GIGLIO



sulla promessa scout

Sono cresciuto nel GEI anche se altri impegni e l'età mi hanno allontanato; ... ho vissuto le alterne vicende di opinioni contrastanti che in periodi diversi hanno preso il sopravvento (per semplificare più di destra o di sinistra) tra i membri della associazione.

Anche quando l'Agesci "ritoccò" il testo della promessa togliendo la famiglia e sostituendo la patria con paese, ci fu un dibattito notevole in sede nazionale nel GEI (all'epoca ero in Ronda Nazionale) ... alla fine abbiamo sempre concluso che le parole valgono per il significato che gli si dà e le parole della Promessa non hanno significato rigido, lo testimonia il testo stesso: promessa e non giuramento, e di "fare del mio meglio" che toglie di mezzo ogni assolutismo. Il pensiero umano vive le sue evoluzioni, così l'accezione che viene data ad ogni parola anche tra i contemporanei. Per fare un esempio la parola "casa" assume un significato diverso in una madre di famiglia piuttosto che in un adolescente, e cento anni fa aveva un significato diverso rispetto ad oggi. Nell'epoca post-moderna (quella attuale) il soggettivismo la fa da padrone, si parla di *Cocooning* (chiudersi nel bozzolo), la cosa non mi piace ma bisogna prenderne atto: è bello quello che mi piace, è buono quello che mi soddisfa, è vero ciò che mi sta bene, e così via.

I movimenti integralisti ci sono sempre stati ma forse oggi, proprio in contrasto con il soggettivismo generalizzato, hanno ripreso una certa vitalità, la loro opinione è netta: o bianco o nero, con la necessaria amputazione del colore non gradito. Questo vale per l'integralismo religioso (islamico, cristiano o di alcune sette), come per gli animalisti, anche gli atei di alcuni movimenti hanno caratteristiche integraliste e basta visitare il sito dell' UAAR per rendersene conto.

Ma il mondo e il cuore dell'uomo è più sfumato e la bellezza sta proprio nella varietà dei colori: certe parole come Dio, Patria e Famiglia (chi dice che hanno una connotazione fascista non conosce la storia del movimento scout) stanno lì per aiutare un approfondimento, un confronto, alimentare le scelte della vita, indicano il tutto tondo delle relazioni e del gioco della vita.

Quando nacque lo scoutismo il modello familiare era uno, adesso si contano quasi una ventina di modi diversi di vivere le relazioni familiari: matrimonio civile o religioso, convivenza, separazioni, divorzio diversamente combinati generano talmente tanti modi di essere famiglia da rendere impossibile la comprensione di un modello. Allora dovremmo eliminare quella parola dalla promessa perché umilia chi vive una esperienza diversa dagli altri? Piuttosto occorre liberare le parole da significati univoci ed angusti per dare un respiro ampio ed offrire l'opportunità di un confronto adeguato.

Certo la Patria di cent'anni fa aveva un significato diverso da oggi con l'apertura all'Europa e, se vogliamo, ad una comprensione della mondialità. Il movimento scout è sempre stato molto attento al senso della Fratellanza, al superamento dei confini geografici, culturali e religiosi. Forse possiamo usare un'altra parola meno desueta, però non è il suono delle parole a dare significato piuttosto il tempo che gli dedichiamo per scoprirla, conoscerla e dividerne la portata. Perché le parole, come i simboli hanno la loro portata.

Così per la parola "Dio" che entra nel mondo delle relazioni accettate o rifiutate, cercate o accantonate, ma sempre relazioni. La libertà non sta nella eliminazioni di parole o simboli ma nel rispetto dell'uomo e della sua identità. In nome di una male intesa laicità(*) si vorrebbe eliminare ogni segno di tipo religioso, così facendo è l'identità stessa dell'uomo che viene meno. Le relazioni hanno la loro ricchezza nella diversità delle persone e del loro credo (e non credo), in una società resa piatta ed omogenea il confronto diventa difficile se non impossibile ed ogni relazione si fa sterile.

Non dobbiamo dimenticare che lo scoutismo è un movimento educativo ed una sana e autentica educazione non può avere visioni limitate o a macchia di leopardo. Il pensiero del fondatore è chiaro: *Spingere il ragazzo ad apprendere da sé, di sua spontanea volontà, ciò che gli serve per formarsi un carattere forte*. Lo scoutismo non ha una dottrina da inculcare o una filosofia da insegnare, lo scoutismo è un allegro gioco all'aperto dove uomini e ragazzi, possono vivere insieme l'avventura come fratelli crescendo in salute e in felicità in abilità manuale e in disponibilità a servire il prossimo. Perché la vita è un gioco che vale la pena giocare con uno sguardo lungo e ampio, profondo e libero.

E anche vero che secondo B.P: *Se vuoi veramente intraprendere la tua strada verso il successo, cioè verso la felicità, devi dare una base religiosa alla tua*

<http://www.lucianocantini.it/Giglio/Giglio%2003.html>[03/01/2013 16.41.41]

Elenco appartenenti all'Ordine

1	ACERENZA VOLTA Giuseppina - Via Brigata Salerno 40/7 - 16147 Genova -	010/3773037		cadupinsori@hotmail.com
2	ADAMI CarloMatteo - Via Carroccio 16 - 20123 Milano	02/89404217	335/383384	
3	ADAMI Francesco - Via Circo 18 - 20123 Milano	02/86451336	335/5985953	adami.francesco@tiscali.it
4	ADAMI CORRADINI Enrica - Via Valentini 1—42030 Puianello RE	0522/889593		cecorra@tin.it
5	AMBROSETTI Marco - Via Zambonini 59 - 42100 Reggio Emilia	0522/304074		marcoa@comune.re.it
6	BARBIERI Nicola - Via Roma 18—42100 Reggio Emilia	0522/454861	347/1671830	nicola.barbieri@unimore.it
7	BOETTI Luca - Via M. di Canossa 8 - 42100 Reggio Emilia	0522/438985		boetti@ifoa.it
8	BOCCHINO Luigi - Via R. Stanziale 40 - 80046 S.Giorgio a Cremano	081/7752014		luigi.bocchino@fastwebnet.it
9	BOTTA Maria Angela - V.le A. Righi 53 - 50137 - Firenze		338/2655176	ma.botta@yahoo.it
10	CALVI Barbara - C.so Garibaldi 1—42121 Reggio Emilia	0522/1872038	347/9801614	bcalvi@gmail.com
11	CASULLI Francesco - Via V. da Gama 109/3 - 24045 - Fara Gera D'adda	0363/399968	347/2582615	f_casulli@hotmail.com
12	CENGHIARO Roberto - Via Sicilia 6 - Borgnago di Mira 30034 VE	041/5630543	393/4903907	roberto.cenghiaro@cngei.it
13	CORDA Guido - via Gustinelli 21 - 24022 Alzano Lombardo	035/510408		gucord@tin.it
14	CORRADINI Cesare - Via Valentini 1— 42030 Puinello RE	0522/889593		cecorra@tin.it
15	CORRADINI Enrico - C.so Garibaldi 1 - 42100 Reggio Emilia	0522/1872038	347/0544196	enrico.corradini@cngei.it
16	CORRADINI Michele - V.le Timavo 85 - 42100 Reggio Emilia	0522/454633		michecorra@studioanzillotti.it
17	CRESTA Mauro - Via Contub. G.B. d'Albertis 11/10 16143 GE	010/515432	347/4012129	mauro.cresta@fastwebnet.it
18	CRETI SIMI Cristina - Loc.Peneto 9/A 52030 Staggiano AR	0575/360683	347/1972902	cri.bz.ar@gmail.com
19	DAL FIOR Francesco - Via A. Badile 16 - 37134 Verona	045/8402826	340/5884637	francesco.dalfior@gmail.com
20	De GIORGIS Luca - Via XXV aprile 20 - 40026 Imola	054/227391	347/5388748	degiorgis@tin.it
21	DEL PERO Luigi - Via 2 Giugno 28/c - 20094 Corsico Milano	02/48022092	333/6408873	luigi.delpero@fastwebnet.it
22	DELLA TORRE Fiorenzo - Via G. Deledda 10 - 22100 Como	031/541279		como@lemarmotte.it
23	GIROTTI Marco - Via Alessandria 21/A/12 - 39100 Bolzano	0471/919413	339/8227042	marco.emilio.girotto@sparkasse.it
24	GARGIULO Luigi - Via Odofredo II n° 39 - 40026 Imola	0542/628636	338/4652754	gargiulo.luigi@hotmail.com
25	GUERRIERI Doriano - Via Elba 13 - 42100 Reggio Emilia	0522/284312	348/6537122	doriano.g@pico.it
26	LOMBARDI Marco - Via P. da Canobbio 37 - 20122 Milano	02/72011927	335/8086588	marco.lombardi@fastwebnet.it
27	LUNARDI Federico - Via Planggen 4 - 39054 Nova Levante BZ		333/2961058	docafgh@yahoo.it
28	MAGGIARI Giorgio - Nuova. panoramica dello stretto - Via Boito - Palazzina A - 98100 Messina			
29	MAGGINI Lorenzo - Via Scipione Ammirato 81 - 50136 Firenze	055/676081	345/3692372	lorenzomaggin@gmail.com
30	MAILLI Tiziano - Via Antonio Panizzi 3 - 42122 Reggio Emilia		349/7881182	tiziano.mailli@gmail.com
31	MANDATO Tommaso - Via Madonna del Pantano 170 - 80014 Giugliano in Campania NA		335/6607496	mandatoma@virgilio.it
32	MARASTONI Cesare - Via Albere 33 - 37138 Verona	045/567632	338/4058609	cesaremarastoni@alice.it
33	MARCACCI Monia - Via di Peretola 252 - 50145 Firenze		346/8734454	monia.marcacci@cngei.it
34	MARZANNI Riccardo - Via Piemonte 10 - 24050 Zanica BG	035/671589		riccardomarialba@aliceposta.it
35	MONDINI CORDA Lucia - Via Gustinelli - 24022 Alzano Lombardo	035/510408	339/3144978	gucord@tin.it
36	OSTINELLI Danilo - Via Carlo Cattaneo 2 - 22063 Cantù - CO	031/7073079		
37	PACE Paolo - Via Luchino del Verme 90 - 00176 Roma	06/296670		paolo.pace@comune.roma.it
38	PALOSCHI Franco - Cà Tommaso di sotto 34 - 61033 Fermignano PU	0722/331111	339/5795585	francopaloschi@virgilio.it
39	PAOLETTI Dario - Via Stradazza 57 - 31056 S.Cipriano di Roncade TV	335/6199283		dario.paoletti@studioniero.com
40	PARASCANDOLO Biagio - Via G.Orsi 15/a Parco Grazia 80128 NA	081/3721358	328/8330133	escandolo@mclink.it
41	PASSERA Marialba—Via Piemonte—24050 Zanica BG	035/671589		riccardomarialba@aliceposta.it
42	PICCARDI PierTommaso - P.zza Giotto 13 - 52100 Arezzo	0575/26788	328/1162335	ptpiccardi@gmail.com
43	PIRANI Isabel - Via Zambonini 59 - 42100 RE	0522/304074		ispirani@tin.it
44	POPPI Elena - via Roma 18 - 42100 Reggio Emilia	0522/454861		elena.poppi@unimore.it
45	ROSSI Enrico - Via T.Tasso 9 - 36100 Vicenza	044/920659	333/6515403	ocirne_vi@libero.it
46	SIMI Raffaello - Loc. Peneto 9/A - 52030 Staggiano AR	0575/360683	347/9656575	raffaello49@gmail.com
47	SISTO Davide - Via Arpino 119 - 80026 Casoria - NA	081/7593148	338/3064076	davis@teletu.it
48	TANZINI Maurizio - Via Beruto 12 - 20131 Milano	02/70632466		maurizio.tanzini@tin.it
49	TITO Ottorino - Cas.Post 70 .U.P. succ.1 Centi Colella 67100 L'Aquila		349/4652390	ottorinotito@libero.it
50	TRAVAGLIATI Vittorio - Via F.lli Bronzetti 5 - 37126 Verona	045/8345781	347/0053552	eliatrava2@yahoo.it
51	VOLTA Agostino - Via Brig. Salerno 40/7 - 16147 Genova	010/3773037	338/6076268	cadupinsori@hotmail.com
52	ZAGAMI Carlo - Via S.Paolo 9/C - 89125 Reggio Calabria	0965/890324	346/5254062	czagami@notariato.it
53	ZAPPACOSTA Ermanno - Via Tito Speri 20 - 65123 Pescara		338.1816145	ermanno.zappacosta@virgilio.it